



**ASTRI FONDO PENSIONE NEGOZIALE PER I LAVORATORI del SETTORE
AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI e INFRASTRUTTURE**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (informativa ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR) e dalla relativa normativa di attuazione)

STATO DEL DOCUMENTO	EMESSO DA:	VERIFICATO DA:
Identificato: PIRS_01-2026	Ufficio Legale e societario	Direttore Generale
Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità		
Approvata nel Consiglio di Amministrazione in data		giovedì 25 giugno 2026

Lista delle modifiche			
Identificazione	Revisione	data approvazione	Tipologia modifica
PIRS_01-2026	01/2026	25-giu-26	Prima emissione annuale

ASTRI, come precisato nella Nota Informativa presente sul sito web, anche per l'anno in corso, non intende adottare una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali (ex-art. 8 SFDR) e degli investimenti sostenibili per i due comparti: Garantito e Bilanciato.

A tale scopo, il Fondo Pensione ASTRI si è dotato di una propria Politica di Impegno, adottando un approccio "*explain*", nella quale sono ad ogni modo incluse le tematiche di sostenibilità e i fattori ESG anche per gli investimenti delle risorse affidate ai gestori.

Come specificato, sia all'interno della Nota Informativa che nel Documento sulla Politica di Investimento, ASTRI affida la gestione delle risorse patrimoniali dei comparti in maniera indiretta, per il tramite di mandati di gestione con intermediari professionali "*gestori finanziari*" stipulando apposite "*convenzioni di gestione*" compatibili con la propria politica di investimento. Tenuto conto di quanto sopra, per i due comparti d'investimento, ASTRI ha stabilito di perseguire una politica d'investimento coerente con la "Politica ESG e di Impegno" integrando i fattori ESG nelle convenzioni.

ASTRI inoltre tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione così come specificato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020.